



DIACONO SERGIO DI LULLO

Il Diacono Sergio Di Lullo è nato a Torremaggiore (Fg) il 13 gennaio 1963. Si è da piccolo trasferito con la famiglia (mamma, papà e un fratello) a Nichelino dove è cresciuto frequentando l'oratorio della parrocchia SS. Trinità. A 14 anni nel 1977 incontra don Paolo Gariglio, divenuto parroco, e inizia a

partecipare ai campi estivi della gioventù in Valle Stretta e agli esercizi spirituali nella casa di Chataux Beaulard prima come animato poi come animatore dei gruppi giovani. Da sempre sensibile e disponibile al servizio verso i più deboli diventa volontario presso la comunità terapeutica per tossicodipendenti «Nicodemo» di Nichelino.

Consegue il diploma di istituto magistrale. A diciannove anni inizia a frequentare il Seminario Maggiore di Torino per un periodo di discernimento vocazionale dove stringe rapporti di sincera amicizia con molti attuali sacerdoti della diocesi. Successivamente incontra Dora che il 3 gennaio 1988 diventa sua sposa e insieme costruiscono la loro famiglia che li porta ad avere in tre anni quattro figli (Stefano, Luca e due gemelli Alessandro e Marco). Nel corso degli anni con grande impegno e sacrifici matura la propria carriera professionale nel lavoro. Nel 1995 si trasferisce con la famiglia a Torino nella parrocchia di Sant'Anna dove da subito nasce un profondo legame con il parroco don Gian Carlo Vacha. Nel 1998 insieme a sua moglie e alla sua famiglia e sostenuto dal parroco don Gian Carlo prosegue il proprio discernimento vocazionale ed inizia il percorso di formazione al diaconato permanente. Nel frattempo nel 2001 la famiglia cresce con la nascita del quinto figlio Lorenzo (nome scelto come affidamento a San Lorenzo, patrono dei diaconi). Il 16 novembre 2003 viene ordinato diacono permanente dal cardinal Severino Poletto e inizia il suo ministero come diacono nella parrocchia di Sant'Anna. Si impegna in diversi ambiti pastorali, principalmente la pastorale familiare, che gli stava molto a cuore. Nello stesso anno compie il primo pellegrinaggio in Terra Santa dal quale resta profondamente segnato e che accresce la sua fede, da allora proseguirà i pellegrinaggi diventando animatore dei gruppi di pellegrinaggio promossi dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi in Terra Santa, in tutto ha compiuto 20 pellegrinaggi, l'ultimo lo scorso Capodanno. Nel 2009 lascia il lavoro in azienda e accetta la proposta di dedicarsi a tempo pieno agli ammalati e a quanti si prendono cura di loro come Assistente Religioso presso l'Ospedale Molinette di Torino, entrando a pieno titolo nella

Cappellania Ospedaliera. Ha vissuto questo ministero accanto ai malati con grande umiltà e amore, visitando e consolando quanti incontrava nei reparti ascoltandoli pazientemente e accompagnandoli spiritualmente. Contestualmente si è impegnato nella pastorale della salute partecipando attivamente alla Consulta Diocesana per la pastorale della salute e al Tavolo Diocesano per la pastorale del Lutto, offrendo il suo tempo come volontario al centro di ascolto Lu.Me.

Da diversi anni era anche membro del direttivo dell'Associazione Giobbe e visitava Casa Giobbe che accoglie ammalati di Aids.

Fu anche tra i promotori dei progetti per l'avviamento dei giovani al volontariato nel mondo della sofferenza e verso i disabili, attirando molti giovani ai pellegrinaggi coi malati a Lourdes.

Visse tutti questi impegni e attività con grande serenità ed equilibrio, sostenuto dalla fede e dalla sua famiglia con cui condivideva ogni scelta.

Venerdì 10 agosto, festa di San Lorenzo diacono e martire, dopo sei mesi di malattia che ha affrontato con forza e grande fede, ha concluso il suo pellegrinaggio terreno ed è giunto alla Gerusalemme del cielo, dove ha incontrato il suo Signore che tanto amava e ha testimoniato nella sua vita di padre e di diacono.

Torino, 13 agosto 2012

don Marco BRUNETTI,
direttore Ufficio diocesano Pastorale della salute

